

 ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOVANNI DA VIGO – NICOLOSO DA RECCO"	SEDE - VIA DON MINZONI, 1 - 16035 RAPALLO - ☎ 0185 61082 Sez. Associata - Via Marconi, 41 - 16036 RECCO - ☎ 0185 75163 E-mail: geis00100n@istruzione.it GEIS00100N@PEC.ISTRUZIONE.IT
---	---

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON DSA E BES

STRUMENTO DI INCLUSIONE SCOLASTICA

Elaborato da : Dirigente Scolastico e Referenti Inclusione
Destinatari: Tutti i docenti dell'istituto
Finalità: individuare regole e indicazioni comuni per affrontare il percorso scolastico degli alunni affetti da DSA o BES

Che cosa sono i “Disturbi Specifici di Apprendimento” (DSA): sono disturbi che accompagnano lo studente relativamente ad alcune abilità in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all’età anagrafica

Problemi neuropsicologici:

- coordinamento visuomotorio
- organizzazione spazio- temporale
- concentrazione, memoria e attenzione
- autostima, ansia, insicurezza

Dislessia: minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta.
Disgrafia: disturbo della grafia legato al momento motorio-esecutivo della prestazione, <u>disortografia:</u> interessa l’ortografia
Discalculia: riguarda le abilità di calcolo sia nella componente dell’organizzazione della cognizione numerica (quantificazione, seriazione, comparazione, scomposizione e composizione) sia in quella delle procedure esecutive del calcolo (lettura e scrittura dei numeri, incolonnamento, algoritmi del calcolo scritto vero e proprio).

Errori che si riscontrano

Lettura	Disortografia	Disgrafia
Perdita della riga Inadeguata padronanza fonologica Confusione e sostituzione di lettere simili (p/b – f/v – m/n)	Errori ortografici: fonologici (volpe/volpe) • non fonologici (scuola/squola) • omissioni o aggiunte di doppie	- Pressione debole o eccessiva della scrittura - Macro o micrografia - Discontinuità nel gesto - Orientamento improprio del tracciato - Inesatta legatura dei segni - Distanza tra le parole eccessive

Chi sono gli studenti affetti da Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'espressione BES (**Bisogni Educativi Speciali**) è utilizzata per definire tutte le situazioni in cui gli studenti incontrano difficoltà nel percorso scolastico riconducibili a:

- provenienza da paese straniero
- presenza di disagio familiare
- presenza di disagio sociale
- presenza di disagio psicologico
- problematiche cliniche

1. Il PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Ogni docente del Cdc collabora ed è responsabile della stesura del PDP.

Quali sono i compiti del Cdc?

DSA	BES
• Esaminare la documentazione clinica presentata dalla famiglia • Deliberare l'adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate • Elaborare collegialmente il PDP	• Verificare il bisogno di un intervento didattico personalizzato • Deliberare l'adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate • Elaborare collegialmente il PDP

Compilazione

Il PDP deve essere compilato ogni anno e può essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno; solo in presenza di modifiche sostanziali concordate con la famiglia, il PDP deve essere fatto rifirmare dalla famiglia.

Tempistiche per la stesura del PDP e procedure per la firma

Il PDP è firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti del Cdc e dalla famiglia. Nel caso poi di studenti maggiorenni la normativa prevede che anche gli stessi sottoscrivano il proprio PDP.

Tempistiche:

- Entro il mese di ottobre: osservazione del caso;
- Tra il primo consiglio di classe e il 10 novembre stesura del PDP
- Entro il 15 novembre inviare via mail la proposta del PDP alla famiglia con richiesta di approvazione entro 5 giorni dalla data di invio, verbalizzare la procedura sul registro dei verbali dei coordinatori e consegnare una copia della mail alle funzioni strumentali (Carleo –Rapallo, Landolfi-Recco)

- **Tassativamente** entro il 30 novembre il coordinatore di classe deve consegnare le copie (precedentemente firmate prima dalla famiglia poi dal Dirigente Scolastico) di cui: una copia va consegnata alla famiglia, una copia al Dirigente Scolastico e una copia alle referenti dell'inclusione di plesso.

Gruppo di Lavoro per l'handicap GLH

Il Gruppo di Lavoro per l'handicap GLH, conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 è costituito da:

1. il Dirigente Scolastico o la FS Inclusione-H che lo presiede su delega del Dirigente Scolastico;
2. i docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni in situazione di disabilità;
3. gli Insegnanti di sostegno;
4. i genitori degli alunni diversamente abili frequentanti la scuola;
5. uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni diversamente abili;

Finalità: gli operatori che hanno in carica l'alunno disabile si riuniscono per individuare le strategie più adatte per favorire la maturazione psico-fisica dello stesso.

GLI: Gruppo di lavoro per l'Inclusione.

Il GLI, previsto dalla recente normativa sui BES (Direttiva Ministeriale 2012 e CM n. 8 del 2013), è costituito dal Dirigente Scolastico, FS Inclusione e coordinatori di classe.

Svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

2. Personalizzazione e individualizzazione: la prospettiva didattica

E' importante distinguere la didattica individualizzata e quella personalizzata:

Legge 104 – Handicap	PEI (Piano Educativo Individualizzato)	Didattica individualizzata: consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per	Programmi da svolgere: <u>Programma per obiettivi minimi</u> – l'alunno consegue il diploma.	Verifica I contenuti sono i medesimi della classe presentate però in forma diversa e con il supporto di tecnologia specifica	Valutazione Fa riferimento alle griglie di valutazione dei singoli dipartimenti, tenendo conto delle difficoltà dell'alunno
--------------------------------	---	---	--	--	---

		potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze	<u>Programma differenziato</u> – la promozione alla classe successiva e ai sensi dell'Art.15 dell'OM 90 del 2001 di conseguire la certificazione delle competenze.	I contenuti sono collegati al PEI (sono oggetto di verifica solo le discipline studiate)	Fa riferimento al PEI
DSA e BES	PDP (Piano Didattico Personalizzato)	La <i>didattica personalizzata</i> calibra la didattica in base ai bisogni educativi che caratterizzano gli alunni.	Programmi da svolgere: Il programma da seguire è quello della classe tenendo conto delle difficoltà dell'alunno che comunque deve raggiungere gli obiettivi minimi.	Verifiche I contenuti delle verifiche devono essere gli stessi utilizzando gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP.	Valutazione Fa riferimento alle griglie di valutazione dei singoli dipartimenti, tenendo conto delle difficoltà dell'alunno e del PDP

Esame di Stato

Legge 104 – Handicap	Documentazione necessaria • Certificazione L.104 • PEI • PDF (<u>Profilo Dinamico Funzionale</u>, elaborata congiuntamente dall’esperto dell’Asl, dal consiglio di classe e dalla famiglia) • DF(<u>Diagnosi Funzionale</u>, elaborata dall’Asl) • Relazione del CdC relativo al percorso didattico e personale dell’alunno, mettendo in luce gli elementi di criticità e gli elementi di forza che lo hanno aiutato nella maturazione sia nell’ambito dell’autonomia personale sia nel raggiungimento degli obiettivi disciplinari. • Relazione dell’attività didattica del docente di sostegno relativa all’ultimo anno. • Prove della simulazione d’esame. • Griglie di valutazione.	Modalità di svolgimento dell’esame di Stato <u>Programma per obiettivi minimi</u> – prove ministeriali. <u>Programma differenziato</u> – Prove preparate dalla commissione d’esame in base a quanto stabilito nel PEI
DSA e BES	• Certificazione Asl (DSA) • Relazione/verbale di individualizzazione di bisogno specifico da parte del consiglio di classe (BES) • PDP • Relazione del CdC relativo al percorso didattico e personale dell’alunno, mettendo in luce gli elementi di criticità e gli elementi di forza che lo hanno aiutato nel raggiungimento degli obiettivi disciplinari.	Modalità di svolgimento dell’esame di Stato Prove ministeriali eseguite in tempi più lunghi, tenendo presente le misure dispensative e compensative stabilite nel PDP.

Lingua straniera

Dispensa (prova scritta sostituita dalla prova orale)	Esonero (nessuna valutazione nella lingua straniera)
a. <u>certificazione</u> di DSA, attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera; b. <u>richiesta</u> di dispensa dalle prove scritte presentata dalla famiglia o dallo studente, se maggiorenne; c. se le prove scritte non vengono effettuate devono essere convertite in prove orali al fine del conseguimento del diploma di maturità	a) certificazione di DSA, attestante la particolare gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di esonero; richiesta di esonero presentata dalla famiglia o dallo studente, se maggiorenne b) se le prove non vengono effettuate nemmeno in forma orale allora l'alunno non conseguirà il diploma ma un attestato con certificazione delle competenze